

***Il Responsabile nazionale del
Dipartimento Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri***

Prot. 644/2014

Roma, 7 ottobre 2014

All'On. Luigi Casero
*Viceministro al Ministero dell'Economia
e delle Finanze*
segreteria.casero@tesoro.it

All'On. Enrico Zanetti
*Sottosegretario al Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
segreteria.zanetti@tesoro.it

Via XX Settembre, n. 97 –
00187 - Roma

Oggetto: art. 37 del d.l. n. 98/2011. Risorse introitate dal contributo unificato tributario e incentivazione del Personale della Giustizia tributaria

Illustre signor Viceministro,

Illustre signor Sottosegretario,

questa Federazione ha già portato all'attenzione dei precedenti Ministri di codesto Dicastero un'incresciosa situazione, che sta penalizzando il merito e le *best practice* raggiunte nel campo della Giustizia tributaria.

Ci si riferisce al cospicuo introito erariale generato dall'introduzione nel procedimento giurisdizionale tributario del contributo unificato di cui al d.l. n. 98 del 6 luglio 2011 ed alla destinazione di parte di esso all'incentivazione del Personale amministrativo (compreso quello del Dipartimento delle Finanze), in virtù dell'impegno assunto dallo Stato con l'articolo 37, commi da 10 a 13, del medesimo decreto.

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

In esito al disposto del citato articolo 37 e delle norme che lo hanno successivamente modificato, in data 16 settembre 2014 è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (allegato alla presente), il quale destina le risorse incentivanti per gli anni 2011 e 2012.

In questa sede, non ci si vuole soffermare sull'evidente ritardo di detta emanazione (tanto che, in un momento di scarsa liquidità per il Paese, oltre 43 milioni di euro "dormivano" nel conto residui dei capitoli n. 1269 e n. 3024 – quest'ultimo denominato "fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia tributaria", la cui "urgenza" è stata dunque dimostrata). E solo per completezza si sottolinea che metà di tali fondi è indirizzato alla quota variabile del compenso dei giudici tributari, quando: *in primis*, l'originaria stesura dell'articolo 37 finalizzava le risorse specificatamente all'assunzione di nuovi giudici tributari; *in secundis*, questi ultimi non partecipano in nulla nell'attività relativa al contributo unificato tributario, non avendo alcun nesso con l'introito erariale in argomento. Tuttavia, è evidente che il Legislatore avesse avuto, nello specifico, diverse e comprensibili necessità.

Ciò che, in questa sede, preme evidenziare è il criterio con cui vengono stabiliti i destinatari dell'incentivo. Testualmente il d.m. recita all'art. 1, lett. a):

a) 4.891.242,50 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato in eguale misura all'incentivazione del personale giudicante (euro 2.445.621,25) ed amministrativo (euro 2.445.621,25) degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 5 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio;

La quota del 5 per cento di arretrato riferita al 2011, diviene, alla lett. b), 10 per cento per il 2012.

Orbene, l'aver previsto un incentivo alle sole Commissioni tributarie in grado di recuperare una parte della pendenza e, altresì, aver escluso da qualsiasi incentivo chi arretrato non lo ha mai creato, contribuendo a ridurre notevolmente i tempi della giustizia tributaria e determinando in maniera significativa il maggior gettito del contributo unificato tributario, a parere dello scrivente penalizza ingiustamente il comportamento virtuoso. Anche perché, come può vedersi dall'allegato elenco, molte delle Commissioni tributarie "premiare" non sono certo ubicate in zone di criticità giudiziaria, per le quali la creazione di arretrato appare spesso non solo giustificabile, ma quasi fisiologico.

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

E' ovvio che le criticità dovute allo *stock* di ricorsi pendenti vadano recuperate anche e soprattutto attraverso l'incentivo al personale, ma è altrettanto ovvio che il decreto in questione dimentichi le *best practice* e la valorizzazione del merito, destinando, per di più, consistenti somme a pochi individui.

Così come configurato e finalizzato al solo recupero di pendenza, infatti, esso ripercorre gli schemi dei vecchi progetti finalizzati, tanto in voga negli anni '90, forme d'incentivo deprecate per la loro efficacia, per il disincentivo indotto negli esclusi, per la discriminazione ed i favoritismi che comportavano, incentivando, tra l'altro, nelle peggiori realtà, un'apposita creazione di lavoro arretrato.

Tanto rappresentato e facendo appello alla ben nota sensibilità delle SS.LL. in tema di meritocrazia, si vuole interpretare il sentimento di sfiducia, misto ad indignazione, di buona parte del Personale delle Commissioni tributarie, auspicando un autorevole intervento correttivo di tale deprecabile sperequazione, con una più equa distribuzione delle risorse raccolte al Personale tutto.

Cordiali saluti.

Dott. Federico Macaddino



Si allegano:

- nota per il Sig. Ministro Grilli.
- nota per il Sig. Ministro Saccomanni.
- D.m. 16-09-2014
- Elenco Commissioni tributarie elaborato dal Consiglio di presidenza della Giustizia Tributaria

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004